



# CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA

Via Pellousiere 6, 10056 Oulx (To)

Tel. +39.0122.831079 Fax +39.0122.831282

e-mail: [cfavs@postecert.it](mailto:cfavs@postecert.it) – [segreteria@cfavs.it](mailto:segreteria@cfavs.it) Web: [www.cfavs.it](http://www.cfavs.it)

P.IVA: 03070280015 C.F. 86501390016

## PROGETTO DI TAGLIO PART. 21 "STRADA CANNONI" - SALBERTRAND

Richiedente	Consorzio Forestale Alta Valle Susa
Altri proprietari	
Data	12/10/2021
Comune	Comune di Salbertrand
Censuario	Salbertrand
Estremi catastali	Comune di Salbertrand, Foglio 35, Mappale 1
Martello	
Contrassegnatura	Vernice arancione
Note	

**Richiedente:** Consorzio Forestale Alta Valle Susa

Via Pellousiere 6

10056 Oulx (TO)

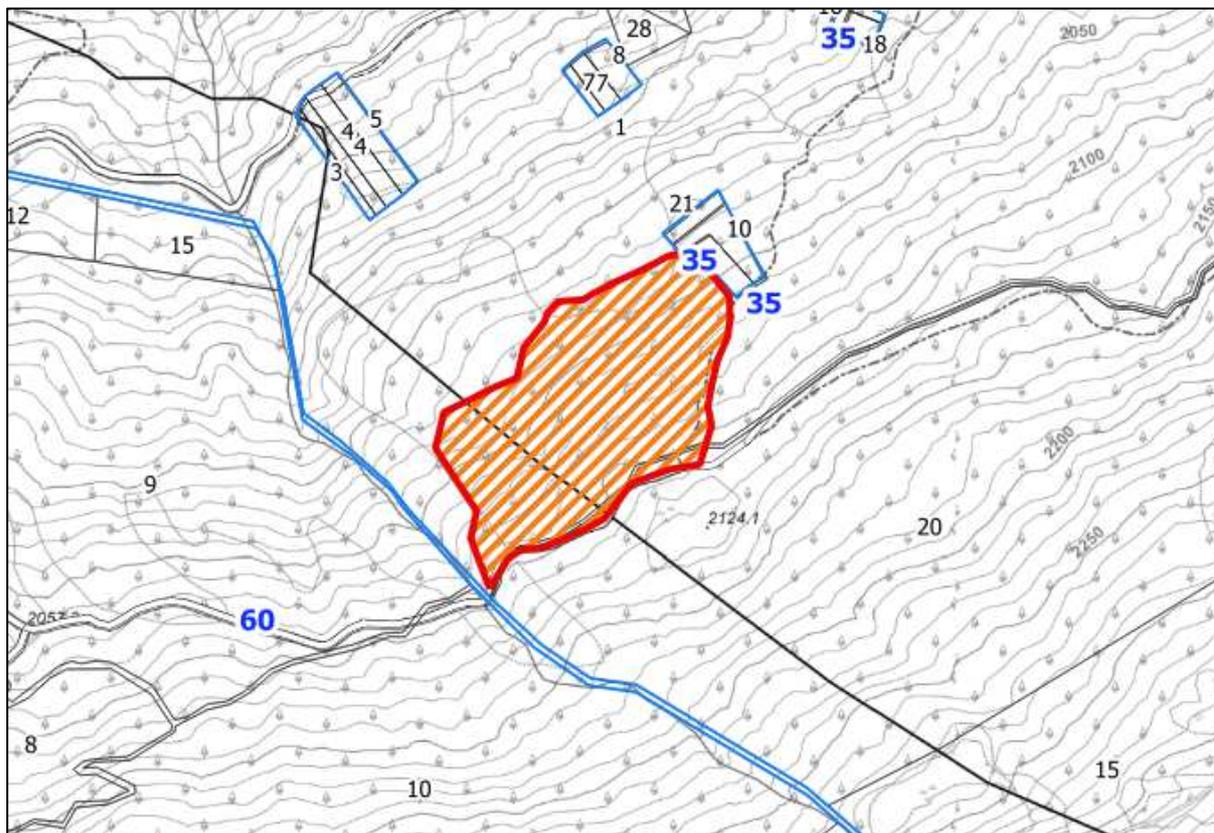
Tel. 0122.831079

[foreste@cfavs.it](mailto:foreste@cfavs.it); [cfsv@postecert.it](mailto:cfsv@postecert.it)

**Utilizzatore:** Da individuare mediante asta pubblica

**Dati catastali:** Comune di Salbertrand, Foglio 35, Mappale 1

*Localizzazione catastale*



## Caratteristiche del bosco:

### Tipi forestali presenti

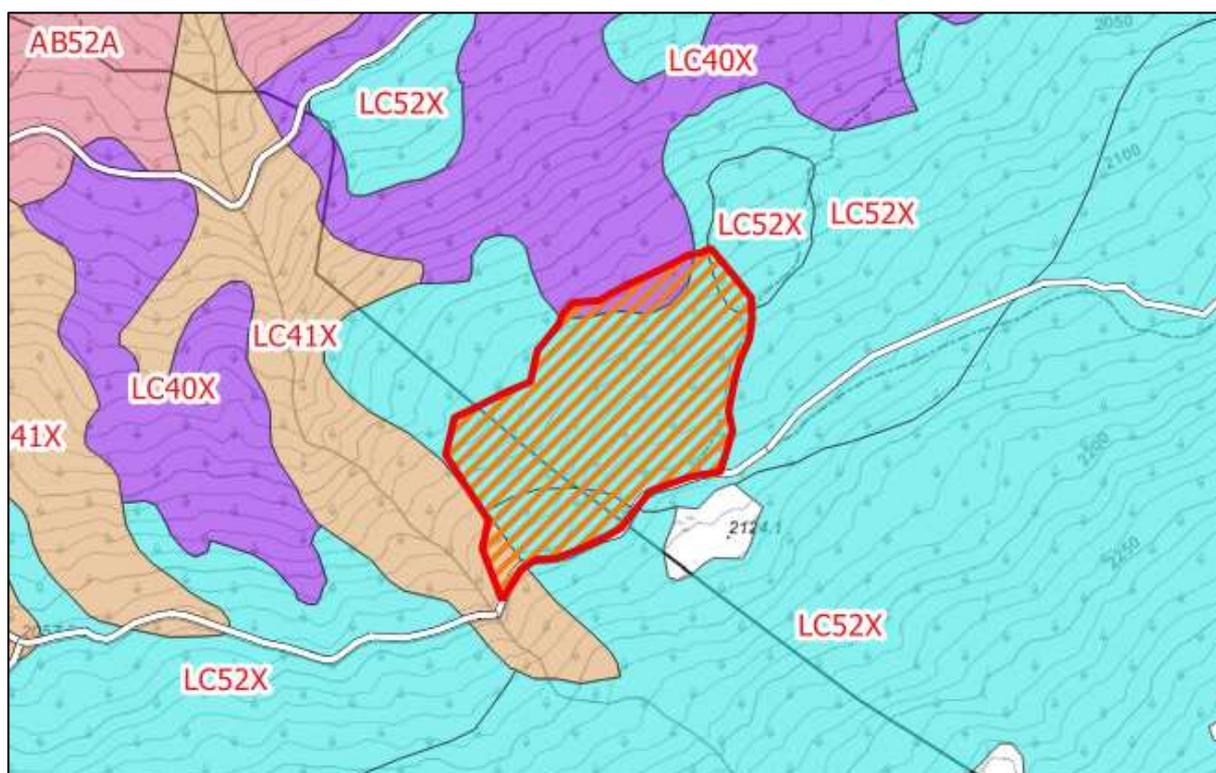
Lariceti e cembrete:

LC52X Larici-cembreto su rodoreto-vacciniето st. superiore, alle quote superiori e esposizione nord-ovest

LC40X Lariceto a megafornie, alle quote inferiori del lotto

LC41X Lariceto a megafornie, stazione ad innevamento prolungato con ontano verde collocata nel canale posto nella porzione ovest del lotto

*Sintesi della carta forestale, da PFT*



**Forma di governo:** fustaia di larice pluriplana per gruppi, coetaneiforme, con diffuso ingresso di pino cembro nel piano codominante.

Il popolamento è caratterizzato da un piano dominante di larice che raggiunge importanti altezze e dimensioni, con ingresso di pino cembro in differenti stadi di sviluppo, localmente anche nel piano dominante. La struttura orizzontale del popolamento è prevalentemente per grandi gruppi, data la sua collocazione nel piano subalpino inferiore. Localmente sono presenti piccole aperture legate a diversi fattori quali la passata gestione forestale, schianti da neve e la presenza di impluvi o zone umide. Queste aperture sono generalmente caratterizzate da una copertura a megafornie che, unita alla ridotta disponibilità di luce al suolo e alle dinamiche evolutive lente su versante fresco, determinano una ridotta presenza di rinnovazione.

Tale situazione ha suggerito criteri di intervento maggiormente idonei a garantire condizioni ecologiche favorevoli all'insediamento e sviluppo di rinnovazione naturale, che consistono in:

- ampliamento delle piccole aperture esistenti favorendo l'ingresso di luce al suolo per un numero sufficiente di ore, soprattutto nelle microstazioni favorevoli;

- Selezione per piede d'albero all'interno dei gruppi per favorire le dinamiche naturali in atto (sviluppo dei nuclei di prerinnovazione già presenti; struttura verticale più complessa e resiliente; disetaneizzazione del popolamento; ingresso e affermazione di nuove specie anche nel piano dominante);
- nelle buche si prevede la lavorazione superficiale del suolo fino a raggiungere il suolo minerale e curando la regimazione delle acque, in modo tale da contrastare la presenza delle megaforbie e creare condizioni edafiche favorevoli alla rinnovazione naturale del larice compatibilmente con la stabilità del versante e senza innescare fenomeni di dissesto o danneggiamento delle zone umide.

#### Tipo di intervento: taglio a scelta colturale

Questo intervento permette di diversificare il popolamento favorendo una migliore strutturazione dei gruppi e la mescolanza specifica (soprattutto grazie all'ingresso di pino cembro), mantenendo al contempo un popolamento stabile e resiliente. Localmente, dove la presenza del larice era più continua e si poteva perseguire una rinnovazione naturale del lariceto, sono state allargate le piccole buche già presenti, contornate da margini stabili.

Le piante assegnate al taglio sono numerate e contrassegnate con vernice di colore arancione al ceppo e al fusto.

#### Superficie percorsa:

Le piante assegnate al taglio sono distribuite sull'intera superficie di intervento con intensità diverse e si trovano nelle particelle forestali n.21 del PFA del Comune di Salbertrand, per un volume lordo complessivo di **223 m<sup>3</sup>**, con **171 piante** assegnate al taglio.

La superficie totale di intervento è di **6,16 ettari**.

#### Prelievo ed assortimenti:

	Ripresa (num. piante)	Volume lordo (m <sup>3</sup> )
Larice	126	164,58
Pino cembro	45	58,37
<b>TOT</b>	<b>171</b>	<b>222,95</b>

Gli assortimenti sono di buona qualità tecnologica, compatibilmente con le difficili condizioni stagionali, con topi a volte ramosi o interessati da cancro del larice. La buona viabilità presente a monte del lotto permette l'esbosco di topi a tutta lunghezza.

#### Analisi dendrometrica:

L'intervento di taglio a scelta colturale, prevede un tasso di prelievo medio di **36,18 m<sup>3</sup>/ha** sull'area di intervento, garantisce il rilascio di 260 m<sup>3</sup>/ha, nel rispetto delle provvigioni minime prescritte dal Regolamento forestale vigente (90 m<sup>3</sup>/ha), in quanto il popolamento in esame ha provvigioni attuali di circa 300 m<sup>3</sup>/ha.

Particella forestale	Provvigione media	Incremento corrente medio (m <sup>3</sup> /ha/anno)	Prelievo (m <sup>3</sup> /ha)	Popolamento residuo (m <sup>3</sup> /ha)
21	304,0	4,1	36,18	267,8

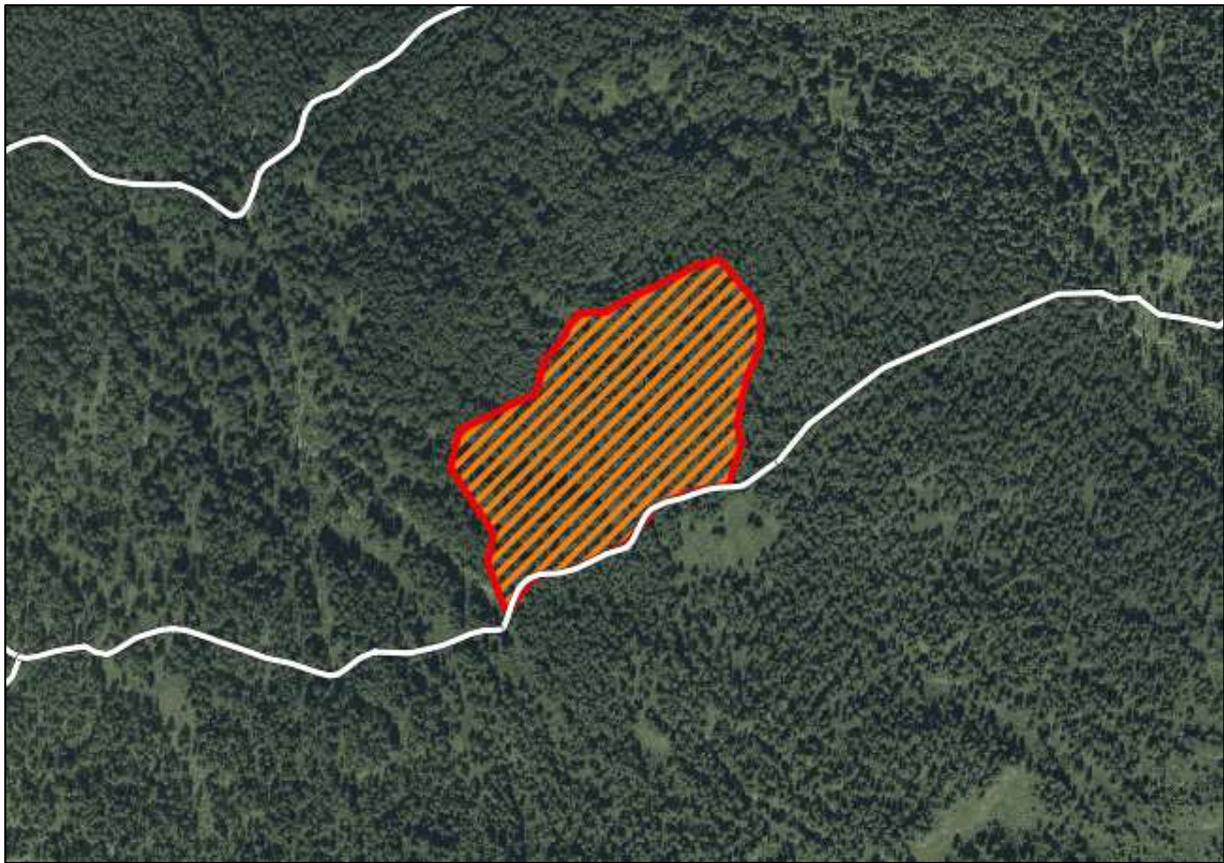
**Modalità di esbosco:**

L'esbosco è previsto con trattore e verricello, mediante l'utilizzo della viabilità presente che percorre il lato Sud dell'area d'intervento, alle quote superiori della particella. La ridotta pendenza dell'area d'intervento consente inoltre il ripristino e la realizzazione di vie temporanee di esbosco, che verranno richiuse alla conclusione dei lavori. In accordo con il Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand, entro i cui confini ricade l'area d'intervento.. Le vie di esbosco saranno definite nel dettaglio in accordo tra la Ditta, il CFAVS e il personale del PNGB e contestualizzate con il verbale di Consegna del lotto boschivo.

Il piazzale di carico sarà allestito presso la strada per Monfol ed opportunamente segnalato per garantire la sicurezza del cantiere.

I sentieri interessati dal cantiere forestale saranno temporaneamente chiusi al transito degli escursionisti, previa opportuna informazione e segnaletica.

*Localizzazione della viabilità già presente (in bianco)*



### Valutazione della biodiversità potenziale dell'area d'intervento

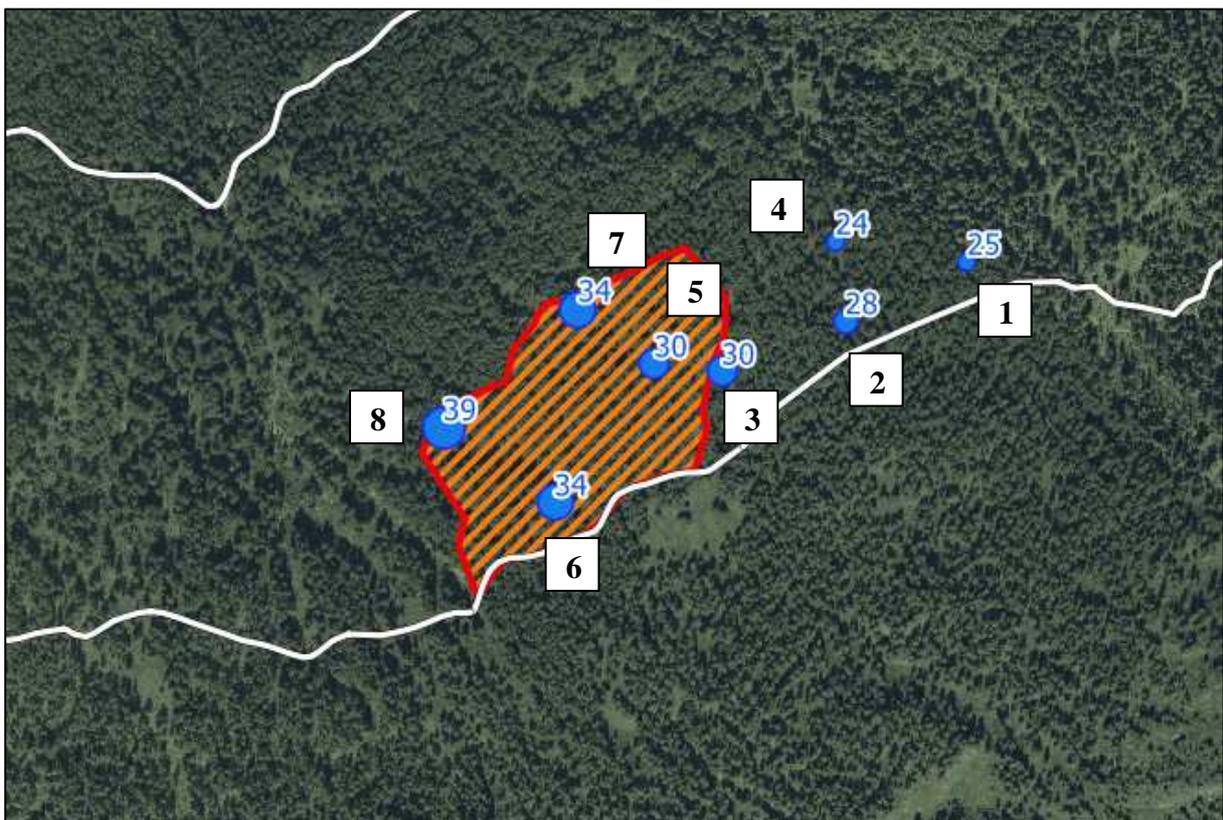
Vista la collocazione del lotto all'interno dei confini del Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand (PNGB), d'accordo con i gestori dell'area protetta in fase di progettazione dell'intervento si è deciso di applicare l'Indice di Biodiversità Potenziale (IBP). L'IBP è un metodo speditivo di valutazione della biodiversità saproxilica (cioè legata alla presenza di legno vivo e/o morto durante almeno una delle fasi della sua vita) potenzialmente presente nel popolamento che combina dieci fattori ritenuti elementi chiave per la biodiversità forestale. L'IBP aggrega questi dieci di questi fattori con lo scopo di:

- valutare la capacità di carico in termini di specie di un soprassuolo forestale, indipendentemente dalla biodiversità effettivamente presente
- identificare gli elementi che già favoriscono la biodiversità o che possono essere migliorati dalla gestione.

I 10 fattori possono essere suddivisi in 7 fattori gestionali, ovvero relativi alle scelte gestionali e selvicolturali (numero di generi autoctoni; struttura verticale; legno morto in piedi e a terra di grandi dimensioni; alberi vivi di grandi dimensioni; presenza di dendromicrohabitat; presenza di ambienti aperti), e 3 fattori di contesto, ovvero legati alle caratteristiche stazionali, e quindi solitamente non influenzabili dalla gestione (continuità temporale del popolamento; ambienti acquatici; ambienti rocciosi).

La valutazione effettuata mediante il rilievo dell'IBP offre dunque una guida per i gestori forestali che intendano promuovere una gestione più rispettosa della biodiversità mediante interventi indirizzati al mantenimento, se non all'aumento e al miglioramento della capacità potenziale di accogliere biodiversità. Con queste finalità nell'area d'intervento sono state compiute sette applicazioni dell'IBP con un metodo di campionamento per transetti lungo la curva di livello, così da percorrere in maniera soddisfacente l'intero popolamento e poter trarre delle valutazioni realistiche da cui derivare utili pratiche gestionali.

*Collocazione dei rilievi nel popolamento, in nero il loro numero progressivo, in blu il valore di IBP: a valor maggiori corrispondono le aree con maggiore potenziale per ospitare biodiversità*



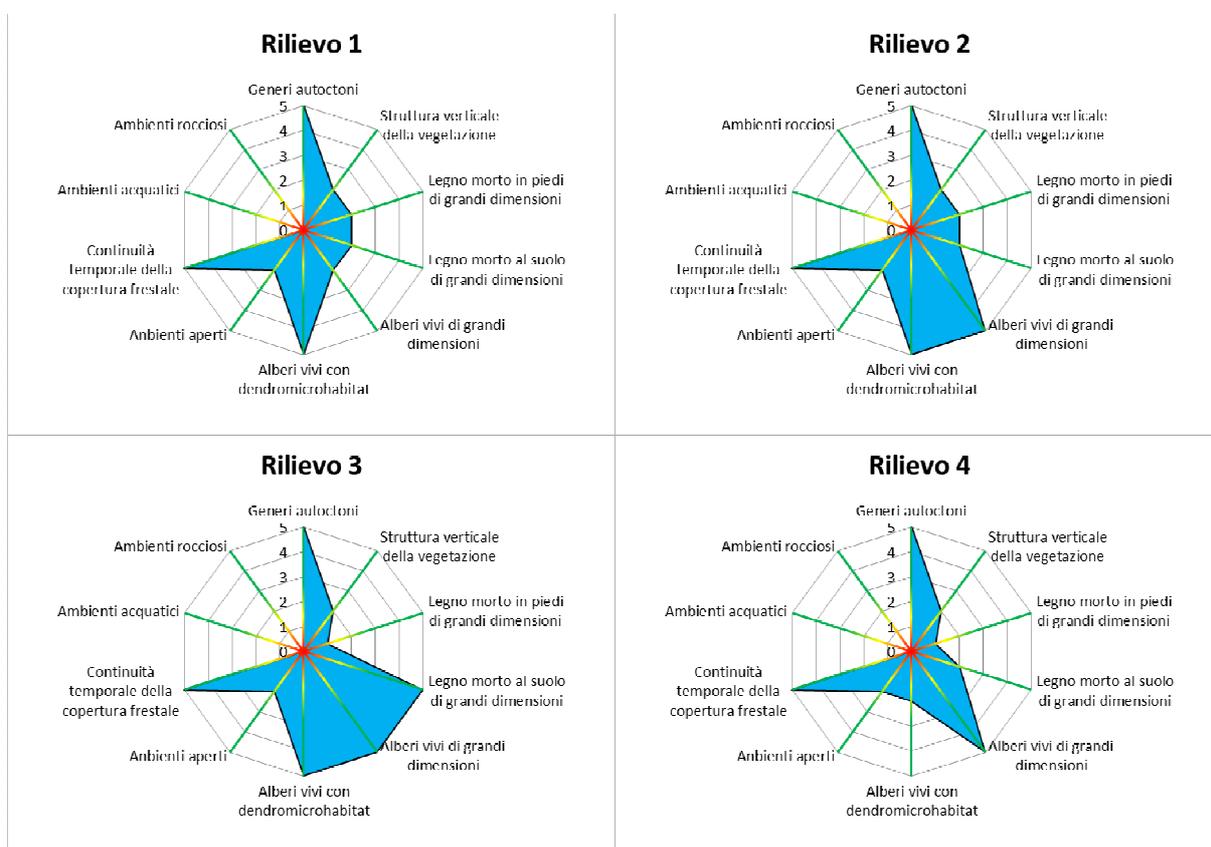
Dal punto di vista gestionale, i diversi valori dei fattori che compongono l'IBP hanno consentito una migliore definizione dell'intervento sotto diversi aspetti. In primo luogo, i bassi valori che caratterizzano il popolamento a est dell'area di intervento (particella 18 del PFA), hanno indotto una esclusione di quelle aree dal lotto, in quanto non si è ritenuto di poter determinare un aumento di questi valori attraverso la realizzazione di un intervento selvicolturale, vista l'attuale scarsa presenza di microhabitat e alberi di grandi dimensioni, sia vivi che morti.

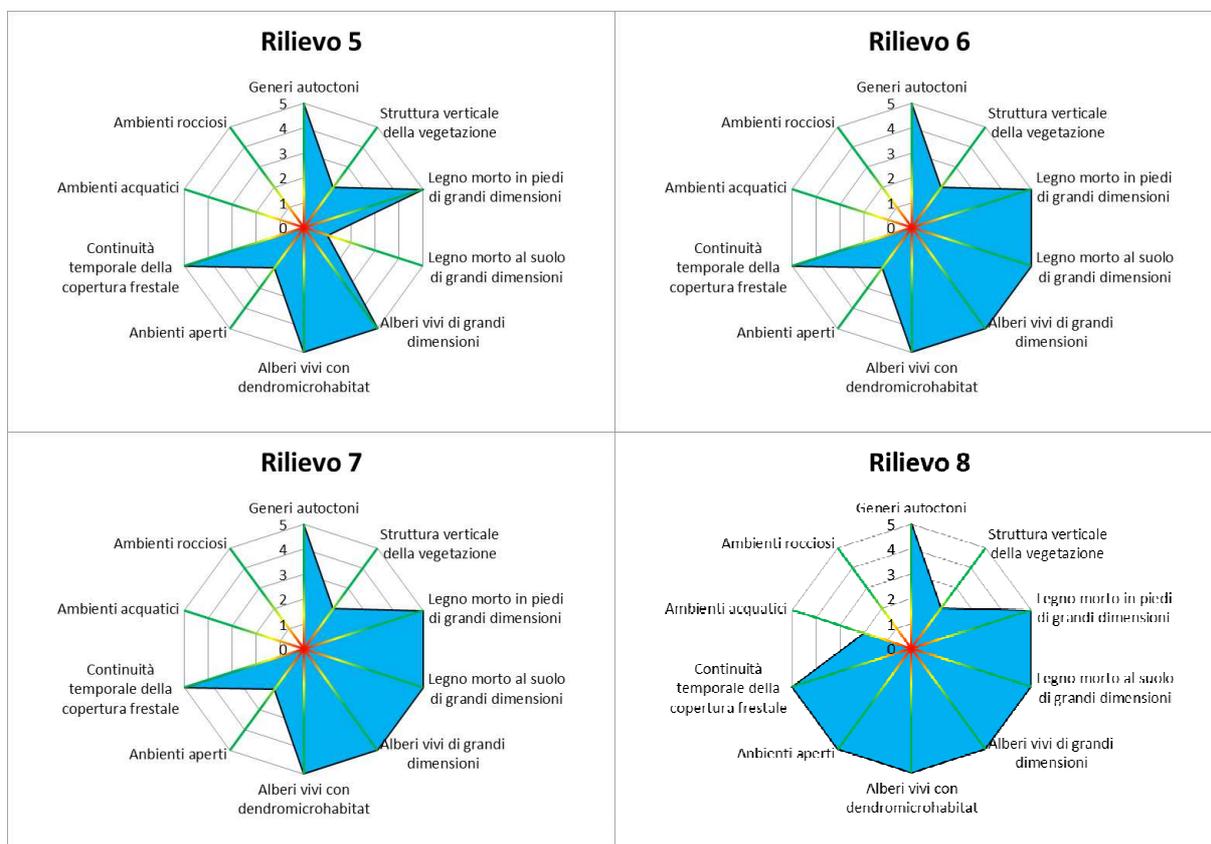
Al contrario, l'area d'intervento è caratterizzata da valori IBP di assoluta rilevanza sia da un punto di vista gestionale che delle caratteristiche stazionali. Pertanto, si è ritenuto che un intervento selvicolturale ben calibrato sulle necessità del popolamento e con intensità di prelievo variabili potesse assicurare di preservare queste caratteristiche ed assicurarne la loro perpetuazione nel tempo.

In particolare, dai rilievi IBP nell'area di intervento (num. 3-5-6-7-8) sono emerse le seguenti informazioni:

- Una struttura verticale del popolamento semplificata, su cui l'intervento avrà delle ricadute positive in termini di aumento della variabilità;
- Un elevato numero di alberi di grandi dimensioni, sia vivi che morti, a terra e in piedi: molti di essi sono stati identificati come piante da mantenere per il loro valore di biodiversità e come piante ad invecchiamento indefinito;
- Un'ampia area caratterizzata da popolamenti radi con struttura banalizzata: questo elemento, in parte causato da schianti occorsi in differenti periodi e al pascolamento in foresta, verrà limitato favorendo l'insediamento della rinnovazione naturale tramite lavorazione superficiale del suolo e chiusura del pascolamento;
- Presenza localizzata di ambienti acquatici (sorgente, falda affiorante), che verrà preservata evitando sia il prelievo di alberi dal suo intorno, sia il passaggio di mezzi di esbosco.

### *I grafici dei valori dei rilievi IBP svolti nell'area*





### Alberi da conservare ad invecchiamento indefinito:

In concomitanza con l'applicazione dell'IBP, e vista la convergenza tra le norme regionali e le indicazioni gestionali derivate dall'indice, sono stati contrassegnati con vernice indelebile gli alberi da rilasciare in bosco, distinguendoli con la lettera "I" per invecchiamento indefinito e con la lettera "B" per la conservazione della biodiversità.

Gli alberi da conservare sono scelti considerando tutte le diverse specie presenti e prediligendo gli alberi di grandi dimensioni, deperienti, svettati, o con presenza di nidificazioni, cavità o altri dendromicrohabitat di interesse. Alcune aree particolarmente ricche di biodiversità emerse dall'analisi IBP, localizzate in particolare nei pressi della falda affiorante sopra citata, sono state interessate solo marginalmente dalla martellata e pertanto possono essere considerate come aree a invecchiamento indefinito.

Non tutte le piante morte sono state contrassegnate con vernice, tuttavia esse saranno rilasciate in bosco, come specificato nei capitolati e nei contratti di utilizzazione del lotto boschivo.

Gli alberi rilasciati ad invecchiamento indefinito sono scelti tra quelli presumibilmente di età più elevata oppure di maggiori dimensioni e di maggiore statura, con funzione strutturale all'interno del popolamento forestale, talora localizzati per gruppi.

Si allega il piedilista delle piante contrassegnate per il rilascio ad invecchiamento indefinito e per la biodiversità:

NUMERO	QUALITA'	H	D	VOLUME	RILASCIO
1	C	16	40	0,914	B
2	C	10	45	0,714	B
3	C	14	48	1,123	B
4	C	10	32	0,373	B
5	C	4	52	0,401	B
6	C	16	34	0,683	B
7	C	15	39	0,818	B
8	C	13	36	0,611	B
9	C	17	58	1,942	B
10	C	14	62	1,831	B
11	L	5	47	0,504	B
12	L	7	32	0,307	B
13	L	20	50	1,736	B

NUMERO	QUALITA'	H	D	VOLUME	RILASCIO
14	L	5	40	0,367	B
15	L	10	34	0,461	B
1	C	16	73	2,853	I
2	C	17	75	3,185	I
3	C	16	82	3,578	I
4	L	20	77	3,999	I
5	L	25	78	5,010	I
6	L	16	55	1,710	I
7	L	24	59	2,808	I
8	L	23	62	2,973	I
9	L	23	66	3,356	I
10	L	24	62	3,090	I
11	L	25	76	4,762	I

**Richiesta di deroga al Regolamento forestale vigente:**

- **Art. 9:** Contrassegnatura delle piante al ceppo e al fusto con vernice arancione recante numerazione progressiva corrispondente a piedi lista.
- **Art. 13:** Viste le condizioni ecologiche del sito oggetto di intervento, unitamente a studi ed osservazioni condotte sui passati interventi selvicolturali, si presume che la rinnovazione naturale di larice e pino cembro sarà presente entro 15 anni dall'ultimazione dell'intervento previsto; trascorso tale periodo in assenza di rinnovazione naturale si provvederà ad ottemperare a quanto previsto dall'art.13, alla luce anche della certificazione di Gestione forestale sostenibile PEFC che non consente il rimboschimento di superfici forestali.

Piedilista delle piante assegnate al taglio:

NUMERO	QUALITÀ	H	D	VOLUME
1	L	20	37	0,990
2	C	11	56	1,195
3	L	21	51	1,883
4	L	20	53	1,940
5	L	15	30	0,523
6	L	17	40	0,987
7	L	21	43	1,365
8	L	20	40	1,142
9	L	17	29	0,552
10	L	19	43	1,247
11	L	12	26	0,333
12	L	15	50	1,347
13	L	23	35	1,017
14	L	20	27	0,567
15	L	24	43	1,542
16	L	16	24	0,378
17	L	18	34	0,771
18	L	22	52	2,038
19	L	20	54	2,011
20	C	15	60	1,837
21	L	20	48	1,607
22	L	16	45	1,166
23	C	12	53	1,168
24	L	14	43	0,953
25	L	18	46	1,349
26	L	15	43	1,012
27	L	13	36	0,641
28	C	15	32	0,574
29	C	17	41	1,016
30	L	17	33	0,694
31	L	8	33	0,362
32	L	20	52	1,871

NUMERO	QUALITÀ	H	D	VOLUME
33	C	11	43	0,719
34	L	22	63	2,946
35	L	24	73	4,243
36	L	17	43	1,130
37	L	18	46	1,349
38	L	12	45	0,910
39	L	20	46	1,483
40	C	16	67	2,416
41	L	24	37	1,170
42	L	23	47	1,752
43	L	16	32	0,622
44	C	17	48	1,359
45	L	15	49	1,296
46	C	15	66	2,207
47	L	16	36	0,770
48	L	20	53	1,940
49	L	16	50	1,425
50	L	17	37	0,855
51	L	17	43	1,130
52	L	17	34	0,732
53	L	17	47	1,336
54	L	23	46	1,683
55	C	13	31	0,467
56	C	16	43	1,043
57	L	18	36	0,856
58	L	18	42	1,137
59	L	24	40	1,349
60	C	15	57	1,665
61	C	8	21	0,129
62	C	12	31	0,428
63	L	15	32	0,587
64	L	22	40	1,245

NUMERO	QUALITÀ	H	D	VOLUME
65	L	15	41	0,925
66	L	15	36	0,727
67	C	17	62	2,206
68	C	17	48	1,359
69	C	16	37	0,794
70	C	12	51	1,084
71	L	24	62	3,090
72	L	18	52	1,703
73	L	14	41	0,871
74	C	15	48	1,201
75	L	17	36	0,813
76	L	18	45	1,294
77	L	20	53	1,940
78	L	24	40	1,349
79	L	20	43	1,306
80	C	10	39	0,542
81	C	13	33	0,522
82	L	20	39	1,090
83	L	20	42	1,250
84	L	23	52	2,122
85	L	12	37	0,630
86	L	24	41	1,412
87	L	14	36	0,684
88	L	14	30	0,492
89	L	24	55	2,455
90	L	15	25	0,381
91	L	20	41	1,195
92	C	15	54	1,501
93	L	14	39	0,793
94	L	18	35	0,813
95	C	10	30	0,331
96	L	18	32	0,692

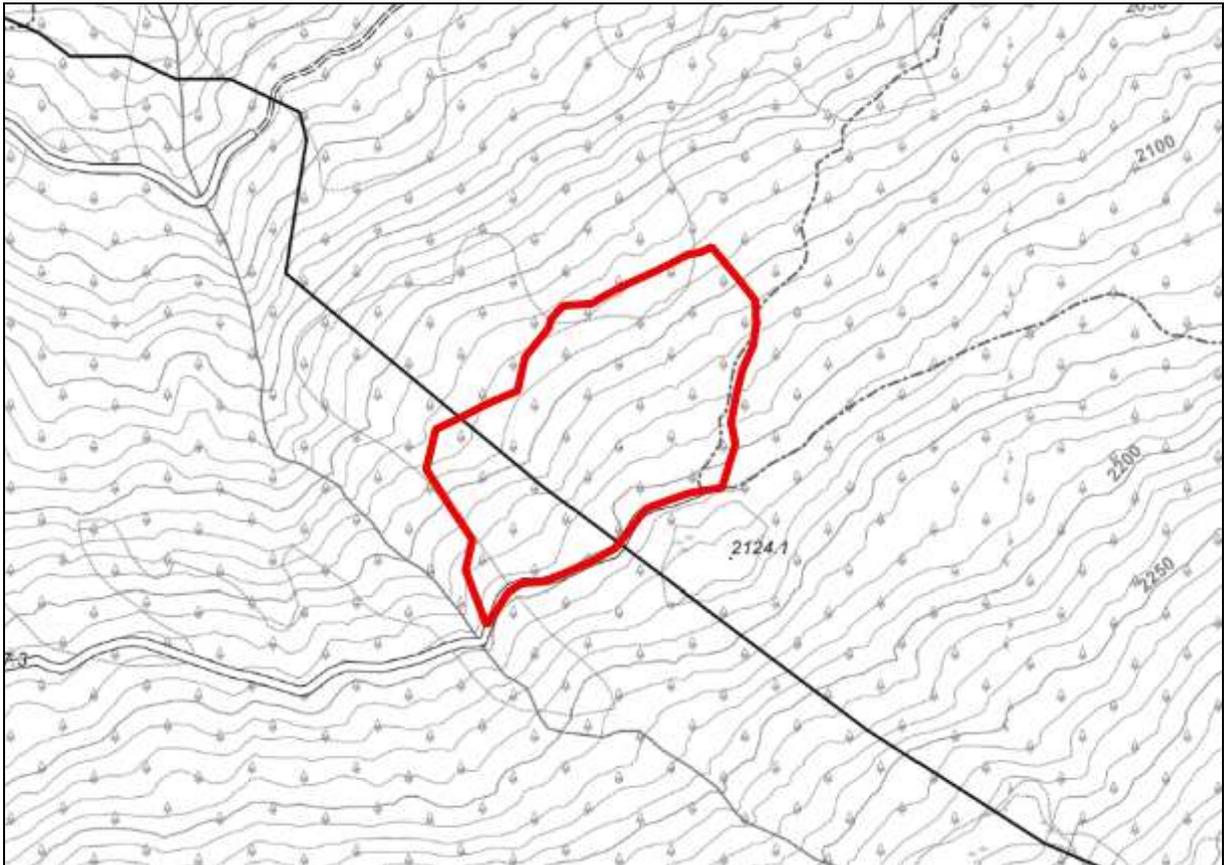
NUMERO	QUALITÀ	H	D	VOLUME
97	L	22	56	2,348
98	L	14	36	0,684
99	C	15	42	0,937
100	C	19	64	2,609
101	L	23	37	1,125
102	L	12	34	0,538
103	L	15	28	0,463
104	C	15	29	0,485
105	C	15	32	0,574
106	L	20	34	0,849
107	L	22	44	1,487
108	L	20	31	0,720
109	L	22	35	0,976
110	L	18	32	0,692
111	L	16	31	0,588
112	L	25	47	1,891
113	L	17	37	0,855
114	L	24	50	2,047
115	C	15	45	1,065
116	C	13	26	0,344
117	L	13	44	0,934
118	C	16	49	1,331
119	C	16	48	1,280
120	L	19	44	1,302
121	L	24	61	2,995
122	L	16	55	1,710

NUMERO	QUALITÀ	H	D	VOLUME
123	L	20	51	1,803
124	L	22	41	1,304
125	L	22	43	1,424
126	L	18	38	0,945
127	C	16	66	2,347
128	L	20	48	1,607
129	L	20	43	1,306
130	C	15	48	1,201
131	C	13	65	1,870
132	C	5	31	0,160
133	C	20	67	2,993
134	C	17	62	2,206
135	L	25	49	2,045
136	L	25	44	1,671
137	L	22	44	1,487
138	L	18	45	1,294
139	L	17	34	0,732
140	L	18	37	0,900
141	C	16	44	1,089
142	L	24	44	1,610
143	L	20	37	0,990
144	L	17	36	0,813
145	L	22	46	1,616
146	L	16	44	1,118
147	L	24	44	1,610
148	L	24	42	1,476

NUMERO	QUALITÀ	H	D	VOLUME
149	L	25	54	2,460
150	L	24	60	2,901
151	C	16	50	1,382
152	C	16	44	1,089
153	L	23	32	0,867
154	L	24	45	1,679
155	C	17	67	2,560
156	L	25	52	2,289
157	L	25	46	1,816
158	L	20	44	1,364
159	L	12	34	0,538
160	L	14	41	0,871
161	L	24	39	1,287
162	L	23	37	1,125
163	L	27	60	3,230
164	L	24	47	1,821
165	L	25	52	2,289
166	L	18	31	0,654
167	L	23	38	1,181
168	C	18	66	2,627
169	C	16	55	1,655
170	C	14	56	1,506
171	C	15	50	1,298

L = larice; C= pino cembro

# CARTOGRAFIA INTERVENTO



Il tecnico incaricato  
Dott. For. Lucia Caffo  
Dott. For. Cristian Accastello

Il direttore tecnico  
Dott. For. Alberto Dotta

Oulx, 25/10/2021

